

Tappe della vita di Vittorina viste come preparazione alla fondazione della Casa del Sole - Doc. 50 (manoscritto di Vittorina)

**Tutto tende a un fine
caso**

Nulla avviene per

Tappe

[Dio prepara gli strumenti (uomini) per realizzare il Suo Piano Provvidenziale]

Preparazione remota.

- Anno scolastico 1951-52 a Vasto di Goito - pluriclasse- N. 1 -alunno G.Carlo - molto disturbato nel comportamento (ricerche-studio-osservazione)

- Anno scolastico 1952-53 a Vasto di Goito - pluriclasse (vedi album foto ricordo) N 1 alunno disadattato -anni 12 classe I- (impara a leggere ed a scrivere attraverso l'insegnamento individuale nelle ore pomeridiane) lo seguo negli anni scolastici 1953-54 e 1954-55 e attraverso le corrispondenza continua godo con lui per il suo inserimento nel lavoro, dapprima manovale poi muratore.

- Anno 1955-56 a Villanova De Bellis - pluriclasse (vedi foto) N. 4 alunni con gravi difficoltà di linguaggio e N. 3 alunni disturbati nel comportamento. (Li seguo individualmente nelle ore pomeridiane, chiedo consigli a Medici e Direttori Didattici . Studio e ricerca)

- Anno scolastico 1956-57 a Villanova De Bellis - pluriclasse - oltre agli alunni difficili dell'anno precedente ho un nuovo alunno epilettico grave (crisi in classe). Mi interesso presso il Comune, l'ONMI, la Provincia per visite specialistiche e cure, ma nessuno risponde positivamente alle richieste. L'alunno frequenta regolarmente la I classe e impara le vocali e le consonanti; legge e scrive parole semplici.

- Anno scolastico 1957-58 - Ho tutti gli alunni dell'anno precedente; pluriclasse. Il bimbo epilettico sembra peggiorato, è molto ingrassato e spesso durante le ore di lezione sembra assente, vive un mondo tutto suo; condivide la vita degli amici solo qualche volta nei minuti di ricreazione, nel gioco; la mamma del piccolo attende il secondo figlio e mi prega di interessarmi di trovare un istituto per L. Ritorno in Comune, ONMI, Provincia ma nessuno vuol pagare la retta di ricovero ed i genitori non possono. Vado a vedere l'Istituto di Sospiro - Cremona e rimango molto turbata ed addolorata.

-Anno scolastico 1958-59 a Villanova De Bellis - pluriclasse - stessi alunni. Il bimbo epilettico è felice ha una bella sorellina. I genitori sono sempre più preoccupati. Aiuto il bambino individualmente, impara, ma le crisi sembrano aumentare. Con il padre ritorniamo in Comune e Provincia; il bambino viene finalmente visitato e preso in considerazione; però soltanto nel mese di luglio il bambino viene ricoverato a Thiene.

- Anno scolastico 1959-60 a Villanova De Bellis - pluriclasse - N. 2 alunni con gravi dislalie. Leggo, studio, faccio ricerche, chiedo consigli, faccio esperimenti; seguo gli alunni individualmente.

- Anno scolastico 60-61 a Villanova De Bellis - pluriclasse - seguo gli alunni dell'anno precedente.

- Anni 1962-63-64 - **Assessore all'infanzia e ai Servizi Sociali e Scolastici nel Comune di Mantova.** [Conosco situazioni dolorose e difficili di bambini disadattati, di genitori di bambini minorati. Seguo pubblicazioni, giornali, libri, riviste didattiche e mediche su l'Infanzia Anormale. Chiedo informazioni e consigli a Medici e Autorità. Molte sono le conversazioni e le riunioni che si tengono anche nel mio ufficio (Via C. Battisti, Via Roma) con Autorità Scolastiche e Sanitarie della città per vedere di approfondire il problema e tentare di iniziare a risolverlo.

- Anno scolastico 1962-63 - Vengono istituite N. 4 classi differenziali in città, con orario integrato ore 9-16.30. N. 40 sono gli alunni accolti, le Insegnanti statali, la refezione è offerta dal Comune; una volta ogni mese il dott. Dall'Oglio Nedo visita ciascuna classe e consiglia le

Maestre. Si tengono riunioni per i genitori e per gli Insegnanti (vedi pratica consigliare Comune di Mantova, Città di Mantova n. 5 - pag. 13 - Ottobre 1963).

- Anno 1963 - maggio - Visito le Scuole Speciali e le classi differenziali di Bologna (N. 6 casamenti - assistenza più che recupero) . Vado a Milano alla Treves De Santis, vedo le classi differenziali di Milano e Brescia e la Città del Sole di Milano. Visito l'Istituto medico psico pedagogico di Thiene e quello di Mompiano.

- Luglio 1964 - Visito l'Istituto di Sospiro - Cremona. Vedo le classi differenziali di Cremona. Conosco e discuto con il dott. Gusberti.

- Visito l'Istituto di Casinalbo - Modena; il dott. Lasagna mi illustra il fine cui tende e i mezzi che usa (Ritorno tre volte in Istituto).

- Vedo per quattro volte l'Istituto di Ficarolo, il dott. e la Sua Signora mi parlano a lungo della loro opera. A Sospiro, a Thiene, a Mompiano, a Casinalbo e a Ficarolo si trovano diversi bambini mantovani.

- A Brescia conosco alla "Scuola" il prof. Chizzolini e la dott. Jonoch - direttrice della Scuola Speciale - Via Cesare Abba - Entrambi mi danno ottimi consigli. Visito la scuola di Via Cesare Abba, posso parlare con le Insegnanti e condivido tutti i loro gravi problemi.

A parere mio ottimo è l'espedito di chiamare la classe differenziale, in ogni plesso scolastico, I D e II D, si evitano così errori ed allarmi inutili. In queste classi vengono inviati in osservazione gli alunni che presentano difficoltà di adattamento. Dopo il periodo di osservazione, che può durare tre o anche più di otto mesi, l'alunno viene trasferito nella Sezione normale o si rende noto al genitore che il bimbo ha bisogno di frequentare una scuola speciale o una classe differenziale.

- Anno 1965 - Assessore Infanzia - Vice Sindaco di Mantova. (I genitori dei bambini minorati premono; le iniziative che il Comune attua a favore dell'infanzia normale, a parere mio, aggravano il problema dei disadattati; bisogna istituire la Scuola Speciale, se si vuole che funzionino le classi differenziali). continuo i miei studi e le ricerche. visito la Scuola Speciale "Montesano" Piazza Lovatelli - 36 - Roma e la Scuola Magistrale Ortofrenica. Conosco la dott. M. P. Rovigatti, da Lei ho ottimi consigli, riviste, programma e dispense delle lezioni della Scuola Magistrale.

Visito l'Istituto Medicopsicopedagogico di Bosisio Parini (Como) con il padre di una minorata che non viene accolta perché troppo grave; conosco la dott. Giaeale Spreafico e rimango entusiasta di lei, del suo spirito ...

- 22-10-65. Leggo gli atti del II° Congresso Europeo di Pedopsichiatria - Assisi 1963 "I disturbi del carattere nell'età evolutiva".

La dott. Rovigatti e il prof. Jaria mi parlano della S.I.A.M.E., mi iscrivo mi propongo di iscrivere altri Mantovani e di costituire una Sezione.

- Anno 1966 - Ritorno a Roma, alla Scuola "Montesano" e poi visito e mi trattengo all'Istituto Giardino Forte Ostiense - Roma. Conosco il prof. Cacchione.

- Seguo il Corso indetto dalla Democrazia Cristiana alla Domus Pacis - Roma.

- 27 marzo 1966. Convegno Nazionale di studio su "L'assistenza ai minori irregolari psichici e sensoriali". Sono presenti: On. Rumor, On. Maria Pia dal Canton. Relazioni: Prof. Giordano e dott. Carlo De Santis "Prospettive per l'assistenza ai minori irregolari psichici.

Prof. G. Bietti "Prospettive per l'assistenza ai minori ipovedenti".

Prof. L. Fiori Ratti "Prospettive per l'assistenza ai minori ipoacusici"

Prof. Rovigatti "Irregolari psichici".

Prof. De Gennaro "Ipovedenti".

Prof. C. Magarotto "Ipoacusici".

Ho la possibilità di conoscere le esperienze di molte persone di scuola e di chiarirmi alcune idee.

Sono l'unica persona mantovana presente e ciò mi dispiace. Vedo nuovamente la prof. Giaeale Spreafico. Ritorno a Ponte Lambro e a Bosisio Parini.

Visito l'Istituto "Villa Silvia" di Salerno. Il medico psichiatra dell'Ospedale psichiatrico di Salerno e anche dell'Istituto mi accompagna nella visita e mi illustra le tecniche adottate.

- Vedo i Centri Sociali ed i Consultori pediatrici della ditta "Olivetti" a Ivrea e Torino.

- Ottobre 66 - Visito l'Istituto Medico-Pedagogico "Stella Maris" di Calambrone (Pisa) – durante il Corso A.A.I. frequentato da 10 maestre mantovane. Riesco così a comprendere meglio quanto è scritto nel testo "Il Recupero dell'insufficiente mentale". Mi sono di grande aiuto i testi della Collana Medico pedagogica - diretta da Giovanni Bollea.

- Visito la Scuola speciale di Ferrara e di Terni.

- Corso Montessori.

- Corso Montesano.

- 1967 - Corso di abilitazione all'educazione ed istruzione dei fanciulli anormali psichici nelle Scuole Speciali.

- Luglio 1967 - Corso di aggiornamento - Università Cattolica - sede Brescia e visita a Istituti lombardi "Predore" "Bosisio" e Svizzeri "Stabia" "Mendrisio" "Locarno".

- Novembre 66. Visita Istituti di Reggio Emilia "Villaggio Verde" e nuovamente le Scuole Speciali di Cremona (Faccio visita, con la dott. Rovigatti e il dott. Balestra, al dott. Gusberti che si trova in Ospedale a CR per incidente automobilistico).

Visito "Villa Eugenia" Via Moisè Loria, 77 Milano e dalla Segretaria conosco tutte le caratteristiche anche dell'Ist.M.P.P. "Villa Ersilia". Portovaltraglia (Varese) (Sono Istituti privati e con molti mezzi)

Visito l'Istituto Salesiano di Rho (Milano) (attrezzato molto bene e pure organizzato bene è il laboratorio [stamperia - meccanica - elettronica].

Dio suscita nel cuore e nella mente delle creature un grande ideale, le illumina e le spinge ad agire.

"Charitas urget nos"

Preparazione prossima.

- Anno scolastico 1965-66. Indagine e reperimento statistico degli alunni disadattati residenti in città. Riunioni Insegnanti Scuole Materne. Servizio Sociale Comunale.

Visite Istituti assistenziali di città. Incontri Genitori presso ogni Sede di Scuola Materna comunale.

Rapporti con l'ONMI e l'Ospedale psichiatrico.

Causa traumatizzante e dolorosa: Ottobre 65: N. 5 alunni frequentanti la III e IV classe differenziale della Scuola elementare "Ardigò" di Via Chiassi vengono dimessi per sempre dalla Scuola perché soggetti troppo difficili. Proteste dei genitori. Vado dal Direttore Didattico, dall'Ispettore, dal Provveditore. Si tiene una riunione in Ispettorato tra Autorità Scolastiche e Sanitarie; (grande confusione di idee) si conclude promettendo di riprendere, in Dicembre o in Gennaio, gli alunni espulsi; (un Insegnante terrà 6 alunni e un altro Insegnante i 5 difficili; infatti in novembre 2 Insegnanti di Via Chiassi hanno 6 alunni). Purtroppo, nonostante le mie ripetute proteste la classe non è più ricostituita ed i 5 alunni rimangono a casa o meglio sulla strada tutto l'anno scolastico 1965-66.

-Per sensibilizzare l'opinione pubblica, parlo con amici e conoscenti del problema dei disadattati, dimostrando sempre di sapere poco e di chiedere lumi, consigli; così da suscitare l'interesse, l'attenzione e anche il desiderio di fare qualcosa per questi bambini.

Scrivo articoli per giornali, per riviste "Città di Mantova" "Notiziario".

Concedo interviste per giornali, settimanali e radiotrasmissioni.

"A Mantova si deve realizzare un Istituto per i bambini disadattati, istituto che, usufruendo delle esperienze realizzate negli altri Istituti, abbia la migliore struttura possibile e goda delle tecniche più moderne per l'applicazione integrale della teoria genetico-dinamica del recupero del fanciullo"

Il prof. Jaria, già direttore del Centro medico psicopedagogico di Alessandria, offre gratuitamente la sua collaborazione.

Il dott. Dall'Oglio si dichiara disponibile e pronto a collaborare e così pure il dott. Zanini - direttore dell'ONMI - e il dott. Gusberti.

La prof. Giaele Spreafico e la dott. M. T. Rovigatti offrono la loro consulenza e il loro indispensabile aiuto per la diagnosi di ogni alunno e per la suddivisione dei gruppi di lavoro.

Sei Insegnanti di Scuola Materna accettano con entusiasmo di prestare la loro opera nella Scuola Speciale. Due Insegnanti elementari, mie amiche, accettano di essere comandate nella Scuola Speciale; con loro mi sento sicura; insieme studieremo come aiutare ogni alunno; il loro esempio sarà seguito senz'altro dalle altre Insegnanti.

Tre amiche, Assistenti Sociali, offrono gratuitamente la loro opera e così pure un Pedagogista.

L'Istituto che sorgerà deve:

1) offrire al bambino tutto quanto la scienza ha scoperto e la tecnica moderna ha realizzato ed sperimentato come mezzo valido per il recupero, in un ambiente sereno, vivace, stimolante, allegro, gioioso, ordinato, ricco di Amore vero.

2) favorire la vita del bambino in famiglia, non allontanarlo da essa (o nei casi difficili farlo rientrare in famiglia una o due volte alla settimana); operare con fiducia e costanza per l'inserimento attivo del bambino nella famiglia e nella società.

L'Istituto non sarà né Ospedale, né Ricovero, né ambiente assistenziale, né Scuola, ma semplicemente la "Casa del bambino", il luogo ove ogni bambino desidera vivere con gli amici e le persone che ama e che l'aiutano a crescere, a diventare uomo onesto e perciò felice.

Si fa sempre più chiara l'idea di realizzare un Esternato, per permettere al bambino di godere dell'affetto dei genitori e dei suoi educatori; per impegnare l'Istituto ed il Personale a specializzarsi ed a qualificarsi sempre più nelle tecniche del recupero; e per offrire al bambino, attraverso i viaggi giornalieri, stimoli nuovi naturali, ambientali e sociali.

L'Istituto, per meglio aiutare il bambino, dovrà tenere regolarmente, ogni mese, riunioni per i genitori (parleranno: Medico, Psicologo, Pedagogista, Sacerdote, Assistente Sociale, Insegnanti Educatori); oltre naturalmente alle visite domiciliari ed agli incontri individuali.

Ottobre 1965

Soggetti reperiti:

- n. 15 bambini dai 3 ai 7 anni
- n. 30 bambini dai 7 ai 15 anni
- n. 8 ragazzi dai 15 ai 20 anni

Programma

Scuola Speciale per alunni disadattati con Q.I. non inferiore a 0,40 e non superiore a 0,80.

N. 3 Sezioni di Scuola Materna a Metodo Montessori

N. 5 Sezioni di Scuola Elementare a Metodo Montesano o Montessori (Preparatoria, I Inferiore, I Superiore, II elementare, III e IV)

N. 1 Laboratorio protetto.

Orario giornaliero: dalle ore 9 alle 17.

Visite mediche. Visite specialistiche.

Riunioni d'équipe. Per la qualificazione del Personale: a) Corso Montessori. b) Corso A.A.I. Calambrone (Pisa). c) Corso A.A.I. Montesano. c) Visite ad Istituti. d) Giornate settimanali di studio (sabato). e) Corso Universitario.

Sede dell'Istituto

Presento il problema, con i risultati ottenuti dalle ricerche e dallo studio, a tutti i responsabili degli Istituti assistenziali di Mantova e della Provincia per sollecitare iniziative; le risposte sono tutte negative, soltanto la Superiore del Collegio del Redentore dimostra interesse al problema, ma la Superiore Generale decide di istituire il Liceo Linguistico e quindi niente Scuola Speciale. (Il dott. Aldo Fichera mi accompagna a visitare gli Istituti di Gazoldo, di Ostiglia e di Castiglione Stiviere).

Visito le proprietà comunali e provinciali con l'intento di trovarne almeno una di idonea ed adattabile, ma inutilmente.

In Amministrazione Provinciale esiste il progetto di un Istituto per un importo complessivo di oltre mezzo miliardo; progetto preparato cinque anni fa ma che non si riesce a realizzare perché il bilancio è in deficit.

L'idea di predisporre un'ala dell'ospedale psichiatrico per i bambini disadattati è scartata subito dai medici, per la psicosi che si creerebbe nei genitori.

Visito altre proprietà; la ricerca diventa sempre più difficile. Soltanto la Villa dei Vetri - S. Silvestro Mantova (poco distante dalla città), con il bellissimo parco e la possibilità di ampliamento offerto dai terreni attigui, sembra rispondere alle esigenze dell'Istituto che si vuole realizzare. La proprietà è della Mensa Vescovile; chiedo ed ottengo il permesso di visitare la villa, da quasi dieci anni disabitata e usata come deposito e magazzino dai contadini. Vado con l'ing. Panelli, con l'ing. Squassabia, con l'ing. e il geom. Bottoli; si studiano progetti su progetti.

Bisogna rifare il tetto, i pavimenti, i servizi generali, l'impianto di riscaldamento, la distribuzione razionale degli ambienti; il primo preventivo di spesa ammonta a £ 25.000.000. Sua Ecc/za Mons. Antonio Poma, Vescovo di Mantova, conosce il problema dei bambini disadattati; si interessa dell'Istituto "Bonoris" che dovrebbe sorgere qui a Mantova; ma non riesce a trovare l'ordine religioso a cui affidare l'educazione e l'istruzione artigianale dei giovani disadattati; vorrebbe aiutarmi, ma come fare? Può mettere la Villa dei Vetri a disposizione, ma come trovare il finanziamento per le opere e per il funzionamento dell'Istituto? Si costituisce un Comitato Promotore di 4 membri.

Al Signore nulla è impossibile! Se Lui lo vuole, l'opera si realizzerà per il bene dei bambini. Dopo molte discussioni e riunioni il 18-11-65 viene legalmente riconosciuto con Decreto Prefettizio N. 8362/5 il Consorzio tra Enti (Ammin. Comunale di Mantova, Ammin. Provinciale, Mensa Vescovile, Opera S. Anselmo, A.A.I., Camera di Commercio) per il funzionamento e la gestione di un Istituto medicopsicopedagogico in S. Silvestro - Mantova. Nessun Ente consorziato intende provvedere al ripristino della Villa, soltanto l'A.A.I. mette a disposizione cinque milioni per l'acquisto delle attrezzature.

La Provvidenza Divina sta realizzando magnificamente il Suo piano.

Noi uomini siamo pronti e facili a dimenticare l'aiuto di Dio, appena un'opera è realizzata; forse perché è convinzione comune che spetta all'uomo studiare, preventivare, sollecitare, cercare e favorire la collaborazione, realizzare opere e garantirne la sussistenza con impegni precisi e piani finanziari ben definiti.

Il Signore per la "Casa del Sole" (così si chiamerà l'Ist. M.P.P di Mantova) ha agito in modo tale che nessun uomo può e potrà sentirsi artefice dell'opera; sì, è vero, le Autorità locali si sono tutte impegnate e hanno superato grandi difficoltà per giungere alla collaborazione, ma il loro impegno rimarrà sempre sulla carta (come il bel progetto dell'Ist. M.P.P. dell'Amm. Provinc.) se Dio non interverrà direttamente per la sistemazione della Sede.

Tutto è Provvidenza, tutto è miracolo, ma la "Casa del Sole" sarà un miracolo tanto grande da riempire di luce (Fede) e di gioia (Amore) molti cuori di persone oneste e semplici.

- Giugno 1965. Il dott. Balestra Vittorio ed io, come rappresentanti del Comitato Promotore, andiamo a Roma a presentare domande per contributi a:

1. Ufficio A.A.I.
2. Ministero dell'Interno
3. Ministero P.I. Sezione Scuola Materna
4. Ministero P.I. Sezione Scuola Elementare
5. Ministero della Sanità
6. Presidenza dell'On. Moro, per partecipare alla ripartizione dei fondi delle lotterie.

- Inoltre all'ANFIA di Torino, attraverso l'OM (Fiat) di Suzzara la richiesta di un pulmino per il trasporto alunni.

- Presentiamo domanda di contributo a tutte le Banche, ai Signori locali ed alle Industrie ed Enti (vado ovunque personalmente, per spiegare meglio lo scopo). Dal Dott. Dell'Amore (CARIPO - MI) vado con il dott. Balestra ed il dott. Boccalari, poi ritorno altre due volte.

- Ottobre 65. Ritorniamo a Roma per sollecitare le domande. Le promesse sono molte e così pure gli elogi e gli incoraggiamenti.

Al Ministero P.I. l'Ispezzione Bozza mi promette di prendere visione e di ricopiare una convenzione da stipulare tra il Provveditorato di MN e l'Istituto.

Tornata a Mantova presento subito al sig. Provveditore agli Studi dott. A. Mingrone [?], la copia della convenzione. Il sig. Provveditore promette collaborazione e il distacco di Insegnanti.

- 24-12-65. Primo intervento diretto della Provvidenza Divina. Incontro, per caso, il sig. Edgardo Bianchi - Lubiam - e mi invita ad andarlo a trovare; vado subito (ore 13) nel Suo ufficio, mi chiede come mai abbia lasciato trascorrere parecchio tempo senza andargli a

parlare dei miei poveri. Gli parlo dei nuovi problemi, urgenti, della "Casa del Sole" e mentre ancora parlo il Sig. Bianchi scrive su un assegno e me lo consegna e mi dice di ritornare; guardo e non credo a ciò che leggo (£ 500.000 intestate a me). piango di commozione e di gioia. (Non ho mai avuto in mano una tale cifra). E' il Signore, che alla vigilia della Sua nascita, mi dice di non temere, Lui vuole la "Casa del Sole", occorre iniziare senza indugi.

- 30 Dicembre 1965 - Vado, con il Vice Presidente dell'Amm. Provinciale, a Milano ad una riunione della CARIPLO. Verso le ore 19 sono ricevuta dal dott. Dell'Amore, gli ripeto la richiesta di contributo ed insisto sull'urgenza di iniziare i lavori. Il dott. Dell'Amore, dopo una pausa di riflessione, promette per l'anno 1966 un contributo straordinario di £ 25.000.000 da versarsi dietro presentazione di fatture e in due rate.

Non capisco più niente dalla gioia; il Signore dimostra ancora una volta che vuole la "Casa del Sole" e riserva a Se stesso la risoluzione dei problemi più gravi.

- Gennaio 1966 - inizio lavori edili alla "Casa del Sole" (ditta: Saccardi Ugo - Malavicina).

Si prega perché il tempo sia clemente; non nevicava più, anzi ci sono giornate di sole meravigliose.

I lavori procedono bene; ma il preventivo di spesa viene superato di molto, a causa di opere impreviste e di miglioramenti.

- Febbraio 1966 - Il dott. Balestra ed io andiamo dal dott. Marazzi di Sassuolo (Modena) a chiedere un contributo. Il dott. Marazzi apprezza tanto l'opera che si sta realizzando che offre tutte le piastrelle occorrenti per i pavimenti (piastrelle con difetti, ma per noi vanno benissimo).

- Marzo 1966 - Vado dalla ditta Signorini - cementi - Buscoldo a chiedere la fattura dei tubi di cemento acquistati per la "Casa del Sole" ed invece il proprietario è felice di donare il tutto perché la grande opera si realizzi presto.

Così la ditta "Milani" - Mantova offre l'asfalto per il viale d'ingresso.

- 15 Marzo 1966 - Ritorno a Roma a sollecitare le richieste di contributo.

- 28 Maggio 1966 - Più di cinquanta genitori di bambini disadattati vengono a visitare l'Istituto. (I lavori sono quasi ultimati; la Casa è meravigliosa). Il Rev/do Don Campana benedice privatamente la Casa.

- I primi invitati sono proprio i Genitori, parlo Loro con semplicità, illustro le caratteristiche dell'Istituto, rispondo ai loro quesiti. Li vedo (contrariamente a quando si presentano in Comune) sereni e felici, anche se negli occhi di alcuni brilla una lacrima.

"E' troppo bella questa Casa!"

"Ci sarà posto anche per il mio bambino?"

"Davvero mio figlio finalmente potrà andare a scuola? E in un ambiente così meraviglioso?"

Queste ed altre esclamazioni spontanee dimostrano la piena accettazione dell'Istituto da parte dei genitori e la loro collaborazione.

Al termine dell'incontro offriamo a tutti un gelato; così seduti allo stesso desco in spirito di fratellanza, auspichiamo per il nuovo Istituto Vita ricca di Amore e di gioia per il Bene di ogni nostro bambino.

- 11 Giugno 1966 - Le Insegnanti di Scuola Materna del Comune di Mantova, visitano l'Istituto. Illustro le caratteristiche dell'Istituto e la meta cui tende (recupero del bimbo); chiedo comprensione e collaborazione; ringrazio per l'aiuto ricevuto durante le riunioni ed i colloqui fatti con i genitori nelle Loro sedi. (Offro a tutte un gelato).

- 30 Giugno 1966 - Termine lavori edili (Importo complessivo £ 45.000.000).

Dal 1 Luglio al 30 settembre 1966.

"Corso Nazionale Montessori" indetto dal Ministero P.I.,

Direttrice. dott. Giuliana Sorge - Milano.

Assistente: Sig. Costanza Buttafava.

Le partecipanti sono N. 150 Insegnanti provenienti da tutte le città d'Italia e anche dall'estero;

Svizzera.

Visitano la Casa del Corso: Mons. A. Poma - Vescovo di Mantova, Mons. Ettore Scarduelli Pro vicario Generale, dott. Luigi Biancardi ispett. scolast. Germania Federale, dott. A. Caruso Segretario Comune di Mantova, sig. Provveditore A. Mingrone, dott. Benedini ispett. scol., dott. Miglioli ispett. scolast., dott. Calvi direttore Edison, e molte altre persone.

- 30 luglio 1966 - Il tetto della sala, ricavata nella ex stalla, è appena ultimato e la dott. G. Sorge fa entrare le 150 insegnanti e tiene loro le lezioni teoriche, così le aule della villa sono riservate alle lezioni pratiche ed alle esercitazioni.
L'attuale sala, indispensabile per il buon esito del Corso, sarà poi adattata a Cappella (La Provvidenza ha già fatto pervenire i 5.000.000 spesi).

Mostra del materiale Montessori e dei lavori eseguiti dalle Insegnanti. Moltissimi sono i visitatori:

- 5 Ottobre 1966 - Accettazione alunni.

Il Comune di Mantova, a termine di Statuto, comanda all'Istituto N. 3 Insegnanti di Scuola Materna (Bosi Patrizia, Gobbi Maria, Pini Rosanna) e N. 3 bidelle (Bianca Ferrari, Anna Feroldi, Adriana).

Il Provveditore garantisce N. 6 Insegnanti Elementari (N. 8 erano state richieste) il 5 Ottobre però si presentano soltanto: Mai Anna Rosa e Malaspina Lea, insegnanti elem. mie amiche.

- In attesa del pulmann richiesto, il servizio trasporto alunni di Scuola Materna viene effettuato su automobili private (si offrono spontaneamente Pini Rosanna e Guidetti Ilaria; per i bambini del "Soncini" vado io con l'automobile del Comune).

Gli alunni della Scuola Elementare si servono delle corriere di linea (vengono concordati gli orari con la direzione dell'A.P.A.M.).

- 10 Ottobre 1966. Alunni presenti:

N. 18 - Scuola Materna - N. 3 Sezioni.

N. 40 - Scuola Elementare - N. 3 Insegnanti

Orario giornaliero: 9-16.30.

- 11 Ottobre 1966 - ore 16 circa. Don Gavioli Parroco celebra la I S. Messa nella sala dei giochi; sono presenti tutti i nostri bambini e quelli della Scuola Materna di S. Silvestro.

Un inno di ringraziamento sincero e devoto è la preghiera di ciascun presente; si vorrebbe dire di più al Signore per esprimere i sentimenti del nostro cuore, ma si riesce soltanto a ripetere: "Grazie, grazie, grazie di tutto" sei troppo buono e misericordioso, o Signore!"

"Ecco la Tua Casa è pronta, accoglie già i Tuoi Prediletti; continua a condurci per mano e ora aiutaci a compiere l'opera più ardua: strutturare e organizzare l'Istituto come Tu desideri, per il vero ed unico Bene degli alunni".

Difficoltà - (Pietre preziose)

1°. I Medici che hanno promesso la Loro consulenza specifica (prof. Jaria per impegni di lavoro, dott. Gusberty per incidente automobilistico) non possono visitare (come già da tempo predisposto) nei mesi di ottobre e novembre i nostri alunni e quindi consigliarci circa la formazione dei gruppi e l'accettazione o meno dei soggetti.

2°. I Genitori pretendono che i loro figli siano accolti subito in Istituto e non vogliono sentir parlare di differenziazioni.

3°. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto (dopo le difficoltà delle nomine dei rappresentanti degli Enti) si riunisce per la prima volta il e non ha nessun fondo di bilancio per l'anno 1966 (in quanto gli Enti impegnati per Statuto ai contributi non rispondono alle nostre richieste e verbalmente affermano di essere impossibilitati ai versamenti a causa dei bilanci deficitari), perciò, contrariamente a quanto stabilito, non può assumere il Personale specializzato: Medici, psicologo, Insegnanti, Assistente Sociale, Pedagogista, Testista. (La Provvidenza soltanto garantisce il vitto e le spese generali per i N. 68 alunni e le N. 18 persone adulte presenti in Istituto dal 5 Ottobre al 31 Dicembre 1966. Le prestazioni specifiche sono date da personale volontario di spirito missionario).

4° Il Provveditorato promette le Insegnanti; ma sin o al 10 Novembre soltanto tre Insegnanti elementari sono presenti in Istituto, invece di sei o delle otto richieste.

5°. I mezzi di trasporto (corrierino) già da tempo promesse dall'OM di Suzzara e dal Lyons Club di Mantova, non arrivano; pertanto il servizio viene effettuato volontariamente e spontaneamente da due Insegnanti con i loro mezzi personali e con l'automobile del Comune.

6°. Riesce difficile preparare e organizzare un piano di lavoro comune, in un clima saturo d'amore e di dedizione, perché questi inconvenienti imprevisi rendono i rapporti involontariamente tesi e il dialogo quasi impossibile.

- 14 Ottobre 1966 - Dott. Giuliana Sorge visita l'Istituto e tiene una lezione alle Insegnanti insistendo sulla figura e le doti della vera Maestra.

- 17 ottobre 1966 - Una bambina ed un bambino saltano la siepe e corrono liberi per la strada. Lo spavento è grande; non accade nulla, ma il problema della recinzione si fa più che urgente e occorre un milione. Prego con fede e presento al Signore le mie preoccupazioni; come sempre, lui provvederà.

- 18 Ottobre 1966 - ore 9. Si presentano la sig. Rosina, segretaria del prof. Benedini Eros - ditta Uxon - e chiede il permesso di prendere le misure della recinzione perché pare che la ditta offra il ferro e gli operai il lavoro gratuitamente. (Non avevo mai visto prima tale Signorina e tanto meno avevo inoltrato domanda di contributo a tale ditta). E' un altro segno della Provvidenza Divina, che mi riempie il cuore di gioia e di riconoscenza. E' solo possibile ripetere con profonda sincerità: "Com'è buono il Signore! Grazie, o Padre! Grazie".

- dal 19 ottobre al 29 ottobre 1966 Corso Montesano organizzato dall'A.A.I. a favore delle Insegnanti dell'Istituto (la richiesta era stata fatta da tanto tempo) per la loro qualificazione specifica.

Direttrice: dott. Maria Teresa Rovigatti - Siame - Roma.

Ins. Tamorri Vana - Scuola Montesano - Roma, dott. Giale Spreafico - Ist. Nostra Famiglia - Bosisio Parini

Ins.

Ins.

Partecipanti: N. 6 Insegnanti Scuola Materna dell'Istituto

N. 3+1 " " Elementare " "

N. 4 Insegnanti classi differenziali della Città

N. 6 Insegnanti Assistenti Volontarie dell'Istituto

N. 1 Assistente Sociale A.A.I. Cuneo

- La dott. Rovigatti vede tutti i nostri alunni, parla con i loro genitori individualmente e ci dà ottimi consigli per la strutturazione dei gruppi e l'inizio dello studio attento e particolare che ogni Insegnante dovrà fare. Consiglia l'esclusione della scuola e invece la realizzazione di un laboratorio scolastico per alcuni soggetti.

- La dott. Spreafico visita i bambini più difficili, parla con i genitori e dà ottimi consigli; insiste perché l'Istituto prima di accettare alunni o soggetti accerti bene alcune diagnosi e le possibilità d'inserimento nel gruppo.

- 29 Ottobre 1966 - Chiusura Corso Montesano. Ospiti d'onore: Sua Ecc/za Mons. A. Poma Vescovo di Mantova, Senatore Montini - Presidente Naz. A.A.I.. Dott. Balestra Vittorio e Signora (A.A.I.. Dott. F. Boccalari e Signora (Cam. Commercio). Dott. Calvi e Signora (Edison).

Dott. Bozzini, dott. Tamassia.

- 2 Novembre 1966 - La nostra cara bambina Negrini Patrizia di anni 7 - Frassinò - ci lascia per il Paradiso; il dolore è grande, ma la certezza di avere una nuova Protettrice del nostro Istituto è motivo di serenità. Patrizia era a casa da alcuni giorni, perché indisposta; una crisi epilettica forte seguita da complicazioni, che i Medici dell'Ospedale non hanno saputo o voluto definire, l'ha portata alla morte. La mamma ed i papà della piccola dicono che il loro Angelo era così felice di venire a scuola in Istituto da piangere durante la malattia per il grande desiderio di ritornare a da ripetere durante gli ultimi istanti di vita "Voglio andare alla Casa del Sole".

Ora dal Paradiso Patrizia vedrà le nostre intenzioni ed assieme a Iolanda ci otterrà dal Signore le grazie necessarie per la loro realizzazione.

Visite all'Istituto

Comm. Zenesini - Europhon - Milano

Signori Lyons Club - Mantova

Sig. Bianchi Rag. Edgardo e Signora - Lubiam - Mantova

Dott. Alfonso Mingrone - provveditore Studi - Mantova

Sig. dott. Anna Bergomi - Marcaria

Sig.ra Nuvolari - Mantova

Prof. Rizzini - Preside Scuola Media e Amici.

Rev/da Superiore Collegio del Redentore.

Ritiri Spirituali

10 Dicembre 1966 - I ritiro spir. e S. Messa. Rev/do Don Luigi Bolzani. Presenti N. 10
Persone.

Incontri genitori

18 Dicembre 1966 - Incontro mamme (parla: Gementi Vittorina "Strutture e finalità
dell'Istituto"). Scenette soggetto natalizio: partecipano tutti i bambini. Presenti N. genitori.

Riunioni di studio